



Corso: IL MERAVIGLIOSO MONDO

DELLA MUSICA

ASCOLTI GUIDATI DI MUSICHE SCELTE DAL REPERTORIO CLASSICO

a cura del M^o Giuliano Todeschini

Alzano VIII
Appunti per il 3^o incontro
28 febbraio 2025

MARCE E CORI DA OPERE DI R. WAGNER E G. VERDI

Nati nello stesso anno 1813, Wagner e Verdi occupano una parte importante e insostituibile nell'opera lirica dell'Ottocento. È questa l'occasione dell'ascolto di brani tratti dal Nabucco, dall'Aida, dal Trovatore per Giuseppe Verdi e, per Wagner, brani dal Tannhäuser, L'Anello del Nibelungo, Il Vascello fantasma: un repertorio che offre il pretesto per mettere a confronto i due grandi compositori che, seppur coscritti, in vita si ignorarono deliberatamente. Per entrambi il 1842 fu l'anno del primo grande successo, arrivato dopo lunghi anni di miseria - Giuseppe Verdi, che sopravviverà a Wagner per ben diciotto anni, con il Nabucco, Richard Wagner con Rienzi, l'ultimo dei tribuni - ma da quel momento in poi, le loro carriere seguirono strade differenti. Mentre Rigoletto (1851), Il Trovatore e La Traviata (entrambi composti nel 1853) aprivano e chiudevano il cerchio di quella che passò alla storia come "trilogia popolare verdiana" e confermavano il successo di Verdi, Wagner si trovava infatti in esilio e non aveva ancora composto né Tristano e Isotta (1859), né Parsifal (1882). Entrambi mossi da forte passione politica (Verdi per l'Unità d'Italia, Wagner per la rivoluzione socialista), non si presero mai in considerazione: Wagner disdegnò Verdi, ritenendolo, insieme a Donizetti, frivolo e artefice del decadimento dell'opera troppo spettacolare. Per parte sua, Verdi, più cortesemente, affermò in più di un'occasione, che l'azione nelle opere di Wagner era sì audace, ma tuttavia, a suo gusto, "troppo lenta", se non addirittura "noiosa".

RICHARD WAGNER (1813-1883)

All'inizio della sua attività Richard Wagner raccolse una vasta esperienza come direttore di coro, e acquistò una sicurezza in questo mezzo musicale che era pari alla padronanza del dramma musicale. Troviamo quindi spesso nella produzione wagneriana il coro nelle scene di massa che assumono un'importanza fondamentale e decisiva nella drammaturgia dell'azione.

Lohengrin – Opera in 3 atti, prima rappresentazione Weimar 28 agosto 1850. Marcia e coro nuziale

Lohengrin, il cavaliere del Graal, ha difeso vittoriosamente davanti a una corte divina la duchessa Elsa di Brabante, falsamente accusata di aver assassinato il fratello. In segno di riconoscenza essa sposa il suo salvatore. All'inizio del terzo atto la processione di un corteo accompagna la coppia nel talamo nuziale: si odono le voci di nobiluomini e delle nobildonne che conducono gli amanti l'uno verso l'altra. Il re benedice gli sposi, quindi con la ripetizione del canto della sposa, gli ospiti escono lasciandoli soli.

Tannhäuser - Opera in 3 atti, prima rappresentazione Dresda 19 ottobre 1845

Marcia e Coro - Coro dei pellegrini

Il tema della redenzione è al centro della concezione wagneriana di questa opera.

Il Minnesänger cavaliere Tannhäuser ha compiuto un pellegrinaggio a Roma, per richiedere il perdono al Papa dei peccati commessi nel Venusberg. Elisabetta che lo ama, attende il suo ritorno nel Wartburg. Nell'autunno i pellegrini tornano con assoluzione e lodano la grazia di Dio quando rivedono la loro patria. Elisabetta e il Minnesänger Wolfram cercano invano Tannhäuser fra loro.

La Valchiria opera in 3 atti - Cavalcata

La Valchiria è il secondo dei quattro drammi musicali che costituiscono - insieme a L'oro del Reno, Sigfrido e Il crepuscolo degli dei - la Tetralogia L'anello del Nibelungo, di Richard Wagner. Fu rappresentata per la prima volta singolarmente il 26 giugno 1870 a Monaco di Baviera per volontà di re Ludwig II di Baviera e contro le intenzioni dell'autore diretta da Franz Wüllner. Andò in scena all'interno dell'intera Tetralogia per la prima volta il 14 agosto 1876 al teatro di Bayreuth. La Cavalcata delle Valchirie, apre il terzo atto dell'opera ed è senza dubbio il brano musicale più conosciuto di Wagner e si distingue particolarmente per i suoi riferimenti nella cultura popolare, essendo usata come stereotipo dell'opera eroica e abbinata a tutto ciò che è attinente alla guerra. Si vedono le sette sorelle trascinare guerrieri insanguinati e uccisi verso il Valhalla. Un temporale infuria e le valchirie gridano il loro grido di battaglia "Hojotoho". *Hojotoho! Hojotoho! Heiaha! Heiaha! – Jankowski.*

Il crepuscolo degli dei - IV ed ultima Opera della Tetralogia l'“Anello del Nibelungo”, sagra scenica composta in una vigilia e tre giornate. **Marcia funebre di Sigfrido**

Nella prima scena del III atto si alzano in volo due corvi, uccelli sacri a Wotan. Sigfrido si volge ad osservarli e Hagen lo trafigge prontamente nel punto vulnerabile che gli aveva indicato Brunilde. Così muore Sigfrido e al suono di una toccante marcia funebre il suo corpo viene portato su uno scudo alla reggia.

Il Vascello fantasma o L'Olandese volante – Opera in 3 atti, prima rappresentazione Dresda 2 gennaio 1843 - Coro dei marinai

Nel III atto i mariani di Daland cantano una canzone allegra e ballano, mentre le ragazze tentano di svegliare l'equipaggio dell'Olandese.

I Maestri cantori di Norimberga - Opera in 3 atti, prima rappresentazione Monaco 21 giugno 1868- Coro finale.

È tra le rappresentazioni teatrali di Wagner, l'unica opera non tragica. La vicenda si svolge a Norimberga verso la metà del XVI secolo. Al centro della storia vi è la realmente esistita corporazione dei Meistersinger (Maestri Cantori), un'associazione di poeti e musicisti "dilettanti", provenienti soprattutto dai ceti artigiani e popolari. Questi artisti svilupparono una serie di regole proprie di composizione e di esecuzione, che Wagner studiò dettagliatamente.

GIUSEPPE VERDI (1813-1901)

Nabucco - Opera in 4 atti. Prima rappresentazione Teatro alla Scala il 9 marzo 1842.

In quest'opera come nella successiva “I Lombardi alla prima crociata”, si avverte la tendenza di Verdi ad affrontare temi patriottici che adombrano l'esigenza dell'unità d'Italia.

Dal I atto coro: **“Gli arredi festivi giu cadono infranti”** - Dal III Atto il famosissimo coro: **“Va pensiero”**.

I Lombardi alla prima crociata- Opera in 4 atti. Prima rappresentazione Teatro alla Scala 11 febbraio 1843.

Quarta opera scritta da Verdi, dopo il successo ottenuto dal precedente Nabucco, essa fu trionfalmente applaudita, anche per le sue implicazioni patriottiche. Dal IV atto coro: **“O Signore dal tetto natio”**.

Il Trovatore - Opera in 4 atti. Prima rappresentazione, Roma Teatro Apollo 19 gennaio 1853

Seconda opera della “Trilogia popolare” (con Rigoletto e Traviata), forse la più densa di forti contrasti drammatici.

Dal II atto: **Coro degli zingari**.

Aida – Opera in 4 atti. Prima rappresentazione , Il Cairo 24 dicembre 1871

L'opera commissionata dal viceré dell'Egitto, Ismail Pascià per celebrare l'apertura del Canale di Suez, nel 1870, fu invece rappresentata l'anno dopo avendo la guerra franco-prussiana ritardato l'approntamento degli scenari e dei costumi. Dal II atto **Coro “Gloria all'Egitto” e Marcia trionfale**.

Machbet - Opera in 4 atti. Prima rappresentazione Firenze 14 marzo 1847

È il primo incontro di Verdi con Shakespeare; i cupi caratteri dei personaggi travolti da violente passioni, colpiscono Verdi. Dal IV atto coro: **“Patria oppressa”**. Dal III atto **musiche per il balletto**.

La forza del destino - Opera in 4 atti. Prima rappresentazione Pietroburgo 10 novembre 1862, in Italia a Roma il 7 febbraio 1863.

La forza del destino è una delle tre opere spagnole (Don Carlo, Forza del destino, Il Trovatore) di Verdi, che entrano tutte nel mondo storico-eroico del grand opéra. Può essere giustamente annoverata tra le grandi opere di Verdi. I temi musicali di Verdi sono grandiosi e li usa per la prima volta come leitmotiv in tutta l'opera.

Dal finale del II atto il coro: **“La Vergine degli angeli”**.

Otello – Opera in 4 atti. Prima rappresentazione Milano Teatro alla Scala, 5 febbraio 1887

È la penultima opera scritta da Verdi il cui libretto elaborato da A. Boito è tratto dall'omonima tragedia di Shakespeare.

Dal I atto coro: **“Fuoco di gioia”**.

Ernani - Opera in 4 atti. Prima rappresentazione a La Fenice di Venezia 9 marzo 1844

Dal I atto coro. **“Allegri beviam”**.